

[Passa al menu](#) [Passa al contenuto](#)

Superbonus

Codice Appalti

Cessione del Credito

Efficienza Energetica

CRM - Composite Reinforced Mortar

Digi

ingenio

#Costruire

Abitare

Conservare

Costruire

Digitale

Muoversi

Professione

Sicuro

Sostenibile

InCalcestru

Codice Appalti | Appalti Pubblici | Professione

Data Pubblicazione: 30.08.2023

Appalto integrato, dal CNI ancora forti critiche: "Si ostacola l'efficace esecuzione delle opere pubbliche"

Il CNI chiede con forza che il nuovo Codice necessiti di modifiche mirate, in particolare per quanto riguarda la revisione dei requisiti professionali imposti ai progettisti.

Redazione INGENIO

La liberalizzazione nell'utilizzo dell'appalto integrato è alla base di diverse problematiche

Nel mese di giugno dello scorso anno, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) ha trasmesso al Parlamento la sua relazione annuale riguardante la supervisione delle attività nel campo dei **lavori pubblici**, concentrandosi in particolare sulla fase di **esecuzione dei contratti**. Nel rapporto relativo all'anno 2022, l'Anac ha sollevato una **serie di allarmi riguardo a diverse anomalie e problematiche che richiedono una riflessione attenta**.

Gran parte di queste questioni si concentrano sull'**incremento sproporzionato dei costi**, risultante da modifiche apportate ai progetti originali dopo l'emissione delle gare d'appalto. In molti casi, i progetti approvati e successivamente realizzati si sono discostati in modo significativo dalla versione originale, generando conseguenti **violazioni del principio di equa concorrenza**. Un elemento comune a molte di queste problematiche è l'**uso frequente dell'appalto integrato**, un metodo che prevede l'assegnazione congiunta della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori. Questo approccio è stato notevolmente liberalizzato dal nuovo Codice, superando le restrizioni delle normative passate e persino della Legge Delega.

I rilievi evidenziati dall'Anac non sono stati inaspettati per il **Consiglio Nazionale Ingegneri (CNI)**. Quest'ultimo ha da tempo espresso una ferma opposizione all'ampio ricorso all'appalto integrato. Già nel 2015, i ricercatori del Centro Studi del CNI avevano delineato un quadro che risulta in perfetta sintonia con le conclusioni tratte dall'Anac in questo contesto.



"Da quando è stato costituito, il nuovo Consiglio Nazionale ha costantemente enfatizzato in ogni occasione pubblica che **l'eccessivo uso dell'appalto integrato sta gravemente ostacolando l'efficace esecuzione delle opere pubbliche,**" afferma **Angelo Domenico Perrini**, Presidente del CNI. "Le entità appaltanti, innanzitutto, spesso presentano progetti di progettazione carenti di adeguata analisi, riponendo un'eccessiva fiducia nell'intervento successivo delle imprese. Inoltre, riscontriamo che **le imprese stesse non rispettano i tempi previsti in fase di gara per la progettazione esecutiva.** Questo è in parte dovuto al fatto che i progettisti coinvolti vengono rallentati dalle strategie di mercato delle imprese, le quali puntano spesso a massimizzare i profitti da ogni aspetto del progetto."

Il CNI ribadisce con forza l'opinione che **il nuovo Codice richiede modifiche mirate**, con un'attenzione prioritaria alla **revisione dei requisiti professionali imposti ai progettisti** (articolo 100) e alla mitigazione dell'uso eccessivo dell'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione (articolo 44). Questi interventi sono considerati cruciali per garantire una gestione più efficace e concorrenziale nel settore dei lavori pubblici, rispondendo alle preoccupazioni sollevate dall'Anac e dal [Consiglio Nazionale Ingegneri](#).

Condividi su: [f](#) [in](#) [t](#) [v](#)



Redazione INGENIO

inGENIO è la testata di riferimento per il professionista tecnico.

SCHEDA

Contatti: [globe](#) [f](#) [t](#)

Leggi anche

Equo compenso, Parametri e Nuovo Codice Appalti: ANAC chiede un intervento normativo

In Evidenza

VEDI TUTTI

Costruzioni

Nuovo Regolamento sui Prodotti da Costruzione: a che punto siamo?

Il vigente regolamento (UE) n. 305/2011 che detta condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione, a circa 10 anni dall'emanazione, ha presto presentato i segni del tempo. Il presente scritto illustra brevemente le ragioni dell'intervento correttivo promosso dalla Commissione europea e lo stato dei lavori in Consiglio dell'Unione europea e presso il Parlamento europeo, in vista di una celere adozione del nuov...

LEGGI

Antincendio

I fattori che determinano gli incendi: comprendere per proteggere

Gli incendi sono in aumento nel mondo moderno. Nonostante le cause siano chiare, come si propagano nelle comunità rimane ambiguo. L'avanzare del cambiamento climatico intensifica questi eventi. La protezione delle comunità diventa quindi urgente e complessa. Ecco alcune riflessioni.